



Ai Revisori dei Conti  
ISIA Design

FIRENZE

Loro indirizzi mail

Prot. n. 4538/C3 del 7/11/2023

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA  
DA ALLEGARE AL CONTRATTO INTEGRATIVO  
ISIA DESIGN FIRENZE**

\* \* \* \* \*

L'art. 40 co. 3 *sexies* D. Lgs 165/2001 prevede che "a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica..."

Le menzionate relazioni sono redatte dallo scrivente in ottemperanza agli schemi di cui alla circolare n. 25 del 19/7/2012 del M.E.F. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Tali schemi fanno parte di un ampio disegno di trasparenza ed uniformazione degli atti della contrattazione integrativa e sono articolati in moduli a loro volta divisi in sezioni, che possono essere eventualmente dettagliate in voci e sotto voci.

L'organizzazione in forma modulare degli schemi consente di completare i moduli / sezioni / voci e sotto voci, ritenuti rilevanti per lo accordo oggetto di esame.

Le parti ritenute non pertinenti sono comunque presenti nella *relazione illustrativa* e nella *relazione tecnico-finanziaria*, in esse è inserita la formula "*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*".

Spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle sezioni omesse.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**Modulo 1 - Scheda 1.1**

**Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed auto dichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>	11/10/2023
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	A.A. 2022/2023 dal 1° novembre 2022 al 31 ottobre 2023
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi;</li> <li>• Direttore Prof. Francesco Fumelli;</li> </ul>

**ISIA***Firenze*

		<p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: C.G.I.L. - F.L.C.; CISL Università; U.I.L. - R.U .A.; Unione Artisti UNAMS; SNALS.</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: C.G.I.L.-F.L.C.;CISL Università</p>
<b>Soggetti destinatari</b>		<p>Personale Docente e T.A. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso l'ISIA di Firenze</p>
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		<p>Nella parte normativa il Contratto contiene disposizioni volte a disciplinare le relazioni sindacali e l'organizzazione del lavoro, al fine di assicurare uno svolgimento del servizio che garantisca la migliore efficacia ed efficienza.</p> <p>Nella parte economica il Contratto individua criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti e condivise, assicurando nell'impiego delle risorse un'equa distribuzione fra i settori di lavoro e di personale, nel rispetto delle priorità e delle esigenze dell'offerta formativa e della programmazione di attività dell'Istituto.</p> <p>In particolare, le materie trattate sono:</p> <p>Titolo I – Norme generali Titolo II – Relazioni ed attività sindacali Titolo III – Organizzazione generale del lavoro Titolo IV – Sciopero ed assenze del personale Titolo V – Orario di lavoro Titolo VI – Permessi e ferie Titolo VII – Lavoro agile Titolo VIII – Fondo d'Istituto Titolo IX – Sicurezza e salute dei lavoratori Titolo X – Formazione Titolo XI – Apertura e chiusura sede Titolo XII – Norme di chiusura</p>
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	<p>La presente relazione e l'ipotesi di contratto sono trasmessi ai Revisori dei Conti per il controllo preventivo.</p>
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di</b>	



**ISIA**

*Firenze*

**inadempimen  
to  
comportano  
la sanzione  
del divieto di  
erogazione  
della  
retribuzione  
accessoria**

È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009, stante le specificità dell'ISIA la semplificazione nella gestione delle risorse.

**Osservazioni**

L'art. 20 comma 4 del CCNL Istruzione e ricerca prevede che **a tutto il personale AFAM** (quindi docenti e TA) **non si applicano le norme** del D. Lgs. 150/2009 (cosiddetto decreto Brunetta) **in tema di "performance" e di "merito e premi"** (art. 20 comma 4).

Occorre attendere l'**emanazione di tutti gli atti applicativi** previsti dall'art. 74 comma 4 del citato D. Lgs. 150/09.

Si osserva inoltre: *"Il D.lgs. n. 150/2009 di attuazione della L. n.15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni trova applicazione per tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2 del D.Lgs 165/2001 e quindi anche*



ISIA

Firenze

per le Istituzioni AFAM, confermate nella loro essenza giuridica di amministrazione pubblica proprio dal predetto articolo 1.

Ciò posto occorre comprendere quanto della riforma Brunetta possa essere applicabile ad un Istituto Superiore per le Industrie Artistiche e soprattutto come si possa tradurre per un Istituto Superiore per le Industrie Artistiche la misurazione, valutazione e trasparenza del servizio erogato (secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità), con riferimento sia alla struttura quale unità organizzativa e sia all'attività del singolo (dipendente o dirigente). In pratica la performance deve essere intesa come realizzazione di un risultato, concreto e tangibile, idoneo ad essere misurato ed apprezzato. Misurazione e valutazione della performance, alle quali seguono il riconoscimento del merito e del premio, della responsabilità e della sanzione, devono, pertanto, essere sottoposte ad una rigorosa procedura, che sia previamente codificata con assoluta minuziosità: dal ciclo di gestione della performance (quadro di riferimento dell'azione amministrativa), alle sue scansioni in obiettivi ed indicatori, modalità e strumenti di monitoraggio – misurazione – valutazione – ambiti, sino ai soggetti chiamati a realizzarlo in un Piano (art. 4-16 D.Lgs 150/2009).

Tanto basta per formulare **un primo interrogativo:**

in un Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (settore AFAM), qual è “l'amministrazione pubblica” che dovrebbe adottare “metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi” (art. 3 co. 4 D.Lgs. 150/2009)?:

1. l'apparato ministeriale?
2. ogni singolo Istituto quale struttura erogatrice?
3. l'uno e l'altro?

Nel ciclo di gestione della performance: gli organi di indirizzo politico, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative, programmano gli obiettivi su base triennale, in coerenza con gli obiettivi di bilancio figuranti dalla legge finanziaria; sempre gli organi di indirizzo politico, con il supporto dei dirigenti, monitorano l'andamento della performance rispetto agli obiettivi, proponendo se necessario interventi correttivi in corso di esercizio; l'organismo indipendente di valutazione (uno per ciascuna amministrazione pubblica) insieme ai dirigenti di ciascuna amministrazione valuta annualmente la performance organizzativa ed individuale.

La terminologia utilizzata non rende esplicita, alla luce dei diversi sistemi di governance delle pubbliche amministrazioni e dei settori della conoscenza l'identificazione dell'organo preposto. In considerazione della collaborazione tra l'organo di indirizzo politico-amministrativo e i vertici dell'amministrazione, si può ritenere che laddove esistano organi monocratici siano questi l'organo di indirizzo politico-amministrativo. Ma tutto ciò ha bisogno di ulteriore specificazione a partire dai settori della conoscenza (scuola, università, ricerca afam).

Negli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche non esiste la figura del Dirigente (art. 12 lett.d) D.Lgs 150/2009), né tanto meno l'O.I.V. (organismo indipendente di valutazione), art. 12 lett. b) D.Lgs 150/2009, la cui costituzione, peraltro, rimane comunque esclusa nel sistema delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale (art. 74 co. 4 D.Lgs 150/2009).

Dei quattro soggetti che devono intervenire ex art. 12 D.Lgs 150/2009, nel ciclo di gestione, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche sarebbero dotati del solo organo di indirizzo politico-amministrativo, ossia del Consiglio di Amministrazione.

Si potrebbe obiettare che in realtà il nucleo di valutazione potrebbe sostituire le competenze dell'O.I.V.. In verità così sostenendo si violerebbe l'art. 14 D.Lgs 150/2009, per tre ordini di motivi:

- 1) il meccanismo sostitutivo non è previsto e/o predisposto dal D.Lgs 150/2009;
- 2) si farebbe coincidere un organismo di sostituzione con un organo dell'Istituzione da sostituire; 3)

l'Organismo Indipendente, perdendo la sua stessa concettuale funzionalità, sarebbe composto obbligatoriamente (così è per il nucleo di valutazione) da un docente dell'Istituzione.

Paradossalmente l'Istituzione detterebbe i criteri, si auto valuterebbe ed alla fine applicherebbe il premio al merito, un sistema che ruota su se stesso, auto referenziandosi, vanificando la portata innovativa della riforma. Altro dato che lascia il campo a molteplici interpretazioni è fornito dall'art. 74 co. 4 D.Lgs 150/2009, che prevede “Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono determinati i limiti e le

**ISIA***Firenze*

*modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale”.*

La domanda non è peregrina: perché i docenti degli Istituti di alta formazione sono stati sottratti all'applicazione della misurazione e valutazione della performance, mentre nulla viene detto dei tecnici amministrativi? Non può che trattarsi di un refuso, poiché non si vede la logica che accompagna un trattamento diverso tra docenti e t.a., dipendenti di una stessa amministrazione, nei cui confronti operano gli stessi dubbi e le stesse incertezze, che rendono improponibile, senza criteri guida, l'applicazione della riforma Brunetta.

## **Modulo 2**

### **Illustrazione dell'articolato del contratto**

**(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

Premesso che il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico e che ha come obiettivo primario il perseguimento di standard di qualità, di quantità e continuità dei servizi, i compiti del personale TA sono costituiti:

- a) dalle attività e mansioni riconducibili ai profili di area indicati CCNL di categoria;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio (e, pertanto, un incremento complessivo del carico di lavoro, da svolgersi durante l'orario d'obbligo) necessari per la realizzazione delle attività accademiche.

Nell'assegnazione del fondo si è avuto riguardo agli obiettivi da raggiungere nell'attività amministrativa gestionale, che possono essere di seguito sintetizzati:

- favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti;
- garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna/esterna;
- armonizzazione del lavoro e della normativa vigente;
- adeguamento alla continua evoluzione della regolamentazione in materia di pubbliche amministrazioni nonché al diverso grado di autonomia acquisita nelle procedure gestionali, per cui è in corso adeguata formazione.

L'ipotesi di accordo raggiunta risponde ai seguenti requisiti:

- corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto;
- facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo;
- trasparenza nei confronti del cittadino e utente;
- unicità della sessione negoziale come previsto nella generalità dei contratti collettivi nazionali (ai sensi del quale occorre procedere attraverso un unico accordo per ogni anno di riferimento evitando, quindi, parcellizzazioni)

Sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale il contratto integrativo sottoscritto dalle parti, la relazione illustrativa e tecnico- finanziaria, la certificazione dell'organo di controllo interno.

## **RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA**

Si compone di 4 moduli:

- ☐ **MODULO I** – *La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa*
- ☐ **MODULO II** - *Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa*
- ☐ **MODULO III** - *Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente*
- ☐ **MODULO IV** - *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio*

**ISIA***Firenze***Modulo I****La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa****Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità -**

Il fondo di istituto è finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e TA per sostenere il processo di autonomia, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione dell'organizzazione complessiva del lavoro, nonché delle attività e del servizio a norma dell'art.72 del C.C.N.L. 16/2/2005 e del C.C.N.I. del 29/7/2022.

Il fondo è costituito da risorse determinate dalla contrattazione collettiva nazionale e ripartite tra i singoli Istituti in relazione alla rispettiva dotazione organica.

L'ISIA Design di Firenze non ha integrato il Fondo di Istituto con altre risorse di bilancio.

Inoltre, l'assegnazione finanziaria delle risorse, destinate alla contrattazione è, a decorrere dall'anno accademico 2011/2012, "virtuale" nella sua interezza, poiché tutta ricadente sotto il regime dell'erogazione unificata delle competenze fisse ed accessorie di competenza del Service Personale Tesoro del MEF. Come tale, l'assegnazione in parola (calcolata al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP) non dovrà essere oggetto né di imputazione previsionale, né di accertamento, ma costituirà la disponibilità massima stanziata dal M.U.R. per ciascuna tipologia di compenso accessorio, entro il cui limite, appunto, sulla base dei dati e delle informazioni fornite, la competente Direzione Provinciale del Tesoro provvederà ad emettere gli ordinativi di pagamento ("cedolino unico").

Per l'anno 2023, le risorse in parola sono state corrisposte per mezzo del Decreto Dirigenziale prot. n. 4113 del 31/3/2023 per l'importo di € 34.907,00 che, al netto dell'importo delle indennità delle figure professionali EP, che comunque non accedono al fondo, risulta essere pari ad € 22.407,22. A tale importo vanno aggiunte le economie dell'anno precedente, ossia le somme non corrisposte perché, ad esempio, oggetto di decurtazione per i giorni di malattia superiori a cinque, secondo quanto stabilito dall'accordo del 10/11/2022. Si ritiene, tuttavia, corretto riportare a quindici tale termine, come stabilito dal CCNL AFAM 16/2/2005 e dall'art. 71, comma 1, D. Lgs. 112/2008, che, pur indicando in dieci giorni tale termine, fa salvi i trattamenti più favorevoli eventualmente stabiliti dai contratti collettivi.

Il Fondo di Istituto dell'ISIA è, pertanto, alimentato:

- A) dalle assegnazioni M.U.R. - ex art. 7 co. 7 Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, di € **22.407,00**;
- B) dalle economie relative all'anno 2022, pari ad € **444,77**, come da D.D. prot. n. 10822 dell'11/9/2023.

**- Sezione II - Risorse variabili -**

A seguito di chiarimento pervenuto tramite corrispondenza intercorsa con il Dirigente MUR competente, Dott. Michele Covolan, non è stato possibile introitare nel fondo d'istituto una quota del 10% dei compensi percepiti dall'Istituto per le attività svolte conto terzi. Il Regolamento, pertanto, dovrà essere rivisto dal CdA nel rispetto delle disposizioni del CIN. Non sono, pertanto, presenti risorse variabili.

**- Sezione III- (eventuali) Decurtazioni del fondo -**

Nessuna.

**- Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione -****TOTALE DISPONIBILITA' E.F. 2022:**

	QUOTE	LORDO DIPENDENTE
<b>Sezione I</b>		
<b><i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i></b>	(A)	<b>€ 22.407,00</b>
	(B)	<b>€ 444,77</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 22.851,77</b>

Il miglioramento offerta formativa non risulta, ad oggi, essere finanziato.

**ISIA***Firenze*

Per unanime accordo il Fondo d'Istituto è utilizzato per retribuire le attività specifiche del personale docente e tecnico amministrativo; le ore di straordinario potranno essere recuperate ovvero dare diritto a compensi. Riguardo a tale ultimo punto, si sottolinea il carattere eccezionale del ricorso a lavoro straordinario, che, da disposizioni dell'ipotesi di contratto integrativo, è autorizzato "solo in presenza di effettive esigenze organizzative e/o didattiche non programmate e non rinviabili".

**- Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo -**

Non vi sono risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

**Modulo II**

**Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

\*\*\*\*\*

**- Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione -**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

**- Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo -**

**II. 1. RISORSE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE.**

La quota dei docenti sulle risorse di cui al precedente Modulo I – Sezione IV – è stata fissata in **€ 6.855,53**, corrispondente al **30%** di **€ 22.851,77**.

**II. 2. RISORSE DESTINATE AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.**

La quota del personale TA sulle risorse di cui al precedente Modulo I – Sezione IV – è stata fissata in **€ 15.996,24**, corrispondente al **70%** di **€ 22.851,77**. Tale somma, a sua volta, viene suddivisa in due parti uguali per l'Area I e l'Area II, in considerazione del personale attualmente in servizio presso l'Istituto. Detta ripartizione viene effettuata tenendo conto di un equo bilanciamento tra il numero degli appartenenti alla specifica area e le caratteristiche professionali della stessa. Talché la ripartizione avviene come di seguito:

AREA II ASSISTENTI (n. 7 unità)	<b>€ 8.797,93</b>
AREA I COADIUTORI (n. 6 unità)	<b>€ 7.198,31</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.996,24</b>

**- Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare -**

Non vi sono destinazioni ancora da regolare.

**- Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione -**

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base del:

- Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della Sezione I
- Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della Sezione II;
- Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare Sezione III;
- Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo).

POSTE DI DESTINAZIONE				SEZIONE	IMPORTO
<b>RISORSE</b>	<b>DESTINATE</b>	<b>AL</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>I</b>	<b>€ 6.855,53</b>
<b>DOCENTE</b>				<b>QUOTA (A)</b>	

*Risorse fisse aventi carattere di*

ISIA FIRENZE  
DESIGN

via Pisana, 79  
50143 Firenze / Italia

Tel. +39 (0)55 700 301  
C.F. 80029630482

**ISIA** Firenze*certezza e stabilità*

RISORSE DESTINATE AL PERSONALE T.A.	I QUOTA (A) <i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>	€ 8.797,93
	II QUOTA (B) <i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>	€ 7.198,31
<b>TOTALE</b>		<b>€ 15.996,24</b>

**- Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo -**

Non vi sono destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

**- Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale -**

Si attesta la copertura delle diverse voci del Fondo, liquidate attraverso la procedura del cedolino unico.

**Modulo III****Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

E.F. 2023:

	QUOTE	LORDO DIPENDENTE
Sezione I <i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>	(A)	€ 22.851,77
Sezione II <i>Risorse variabili</i>	(B)	€ 0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 22.851,77</b>

E.F. 2022:

	QUOTE	LORDO DIPENDENTE
Sezione I <i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>	(A)	€ 19.139,00
Sezione II <i>Risorse variabili</i>	(B)	€ 3.911,99
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 23.050,99</b>

**Modulo IV****Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

\* \* \* \* \*

**- Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione -**

Il pagamento delle competenze accessorie, a mezzo del cedolino unico, assicura il rispetto dei limiti di spesa, poiché il SPT non accetta elenchi di liquidazione che determinano il pagamento, per l'anno finanziario, di una somma superiore all'assegnazione per ogni istituzione.

**- Sezione II- Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato -**

Dalle scritture contabili risulta che è stato rispettato il limite di spesa dell'anno precedente.

MIUR  
AFAM  
ISIA



DESIGN

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica  
FIRENZE



**ISIA**

*Firenze*

***- Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.***

In considerazione della introduzione del sistema del cedolino unico, i mezzi di copertura del fondo sono individuati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Firenze, 7 novembre 2023

Il Direttore Amministrativo  
Dott. Francesco Paolo D'Elia

**ISIA FIRENZE**  
DESIGN

via Pisana, 79  
50143 Firenze / Italia

Tel. +39 (0)55 700 301  
C.F. 80029630482

[www.isiadesign.fi.it](http://www.isiadesign.fi.it)

[info@isiadesign.fi.it](mailto:info@isiadesign.fi.it)

[segreteria@pec.isiadesign.fi.it](mailto:segreteria@pec.isiadesign.fi.it)